



# L'Avvisatore

1 APRILE 2026

marittimo

Euro OMAGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca

CARONTE & TOURIST



Portitalia  
GOODS HANDLING



LIBERTY lines  
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE



Centro Studi C.E. DI FO.P.

## Media sotto pressione

### Gli armatori entrano nel mondo dell'informazione

IL baricentro dell'editoria italiana si sta spostando verso il mare.

Non è solo una suggestione geografica: è un cambiamento strutturale che intreccia capitale, potere e informazione. L'ingresso di Antenna Group nel controllo del Gruppo Gedi segna un passaggio simbolico e concreto: uno dei principali poli mediatici del Paese entra nell'orbita di una dinastia armatoriale, confermando una tendenza ormai evidente. E non è un caso isolato. Dalla Liguria alla Toscana fino al Nord-Est, lo shipping sta assumendo un ruolo crescente nel salvataggio e nella trasformazione delle testate giornalistiche. Un fenomeno nato dalla crisi dell'editoria tradizionale, ma che produce effetti politici e culturali.

L'argomento più forte a sostegno di queste operazioni è noto: senza solidità finanziaria non può esserci indipendenza editoriale. Una tesi plausibile, ma la realtà è più sfumata. Quando grandi gruppi industriali - in questo caso armatoriali - diventano protagonisti dell'informazione, il rischio non è tanto un controllo diretto, quanto una ridefinizione delle priorità, delle agende e delle sensibilità.

Il recente caso del Secolo XIX, con le tensioni tra politica regionale e direzione editoriale, mostra quanto fragile sia l'equilibrio tra autonomia giornalistica e interessi esterni. Non servono pressioni esplicite: basta un ecosistema in cui proprietà, territorio e potere coincidono sempre più spesso. Eppure sarebbe miope leggere tutto questo solo in chiave negativa. I nuovi editori, infatti, portano risorse, visione industriale e capacità di integrazione tra media diversi - stampa, radio, digitale, audiovisivo - che può rafforzare l'offerta informativa e renderla competitiva in un mercato globale. L'idea di un hub mediatico mediterraneo, capace di produrre contenuti e distribuirli su più piattaforme, non è affatto marginale. Il punto non è fermare il cambiamento, ma saperlo governare. Servono modelli di governance chiari, garanzie di autonomia e trasparenza nei rapporti tra proprietà e redazioni.

Perché se il mare oggi trasporta anche narrazioni, la qualità di quelle narrazioni dipenderà dalla capacità di mantenere saldo un principio fondamentale: l'informazione come bene pubblico, anche quando sostenuta da capitali privati. In questo scenario, l'editoria italiana naviga tra opportunità e rischi. E la rotta che scelerà riguarderà non solo il futuro dei media, ma anche la qualità stessa della democrazia.

\*\*\*

## Già nel corso del 2025, la sola città di Palermo ha superato i due milioni di presenze

# Turismo, la Sicilia pronta a intercettare i nuovi flussi globali

### Il conflitto in Medio Oriente potrebbe ridisegnare le rotte aprendo nuove opportunità per tutta l'Isola

La crescita del turismo in Sicilia continua a mostrare segnali robusti, con Palermo che nel 2025 ha superato la soglia dei 2 milioni di presenze, consolidando il proprio ruolo tra le principali destinazioni del Mediterraneo.

Un risultato che si inserisce in un contesto internazionale complesso, in cui la guerra in Medio Oriente - pur rappresentando una tragedia globale - potrebbe generare un effetto di riposizionamento dei flussi turistici, offrendo nuove opportunità all'Isola, come già accaduto dopo gli attentati in Tunisia del 2015.

In un mercato sempre più sensibile ai temi della sicurezza e della stabilità geopolitica, la Sicilia si ritrova così in una posizione potenzialmente favore-



vole, capace di intercettare una domanda che cerca alternative affidabili senza rinunciare a clima, cultura e mare. Secondo i dati dell'Osservatorio turistico della Regione Siciliana, tra gennaio e dicembre 2025 il capoluogo ha registrato 916 mila arrivi e circa 2,1 milioni di presenze, con un incremento del 6,4% negli arrivi e del 7,3% nelle presenze rispetto al 2024.

Il confronto con il periodo pre-pandemia è ancora più significativo: rispetto al 2019 gli arrivi crescono del 25,3% e le presenze del 31,2%. Si tratta di un recupero non solo quantitativo ma anche qualitativo, che testimonia la capacità della città di consolidare la propria reputazione internazionale e di attrarre un turismo più consapevole.

Segue a pagina 3

## Respinto il ricorso della immobiliare Italo-Belga

# Ok del Tar alla Regione Siciliana: la spiaggia di Mondello cambia volto

La lunga stagione della gestione Lunitaria di Mondello si interrompe qui. Il Tar di Palermo, infatti, ha respinto la richiesta di sospensiva presentata dalla Mondello Immobiliare Italo-Belga contro la revoca della concessione demaniale disposta dalla Regione lo scorso 26 febbraio. Una decisione che, di fatto, esclude la storica società dalla nuova gara.

a pagina 4



## Il mercato non chiede più semplicemente "chi sa scendere sott'acqua"

# Subacquea industriale e "modello Sicilia"

Con l'entrata in vigore della Legge Nazionale 9 del 2026 e la solidità della Legge Regionale Siciliana 07/2016, lo scenario della subacquea è radicalmente mutato. Il mercato non chiede più semplicemente "chi sa scendere sott'acqua", ma professionisti certificati capaci di operare in contesti industriali complessi, fuori e dentro gli ambiti portuali. Il Centro Studi Cedifop, ente di formazione professionale di subacquea industriale ha lanciato un messaggio chiaro.

a pagina 6



## Via libera parlamentare e fine del contenzioso con la Regione

# LA TARDINO PRESIDENTE AdSP SICILIA OCCIDENTALE

## Si interrompe lo stallo durato mesi

Gruppo Grimaldi

BNL BNP Paribas  
e Banco BPM  
a fianco del Gruppo

a pagina 2

La lunga fase di incertezza che aveva paralizzato l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale si conclude con la nomina di Annalisa Tardino alla presidenza dell'ente. Ufficiliata dal ministro Matteo Salvini la designazione, attesa da mesi e al centro di un confronto istituzionale.

a pagina 4



Naviservice  
Pietro Barbaro Group

Naviservice s.r.l.  
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057  
www.naviservice.com  
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta,  
Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle



Porto di Palermo  
via Francesco Crispi  
Banchina Puntone  
Tel. 091361060/61  
Fax 091361581  
e-mail: info@portitalia.eu  
Sito internet: www.portitalia.eu  
Porti di Termini Imerese, Trapani,  
Porto Empedocle

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione  
containers, semirimorchi, mezzi  
pesanti, autovetture, merci varie;  
facchinaggio e assistenza  
passeggeri; rizzaggio, derizzaggio  
e taccaggio mezzi pesanti,  
autovetture e containers



MAGAZZINI  
GENERALI SCARL  
IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRRENA  
GESTIONE DEPOSITO FRANCO  
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25  
TEL. 091 587893 - FAX 091 589098  
info@magazzinigeneralipalermo.com  
www.magazzinigeneralipalermo.com

Rinsaldata la storica partnership tra l'istituto bancario e la compagnia armatoriale che ha sede operativa e direzionale a Napoli

# BNL BNP Paribas al fianco del Gruppo Grimaldi

Con un finanziamento da 50 milioni di euro destinato all'acquisto della nuova nave "Grande Istanbul"

NAPOLI - Grimaldi Euromed S.p.A., società del Gruppo Grimaldi, ha recentemente sottoscritto con BNL BNP Paribas un accordo di finanziamento che supporta la copertura dell'acquisto della nuova nave Grande Istanbul. L'operazione, riguardante un importo di € 50 milioni e con durata di 10 anni, si iscrive nell'ambito del programma di investimenti destinati al potenziamento ed ammodernamento della flotta della compagnia di navigazione partenopea.

Preso in consegna alla fine dello scorso novembre e attualmente operativa su collegamenti marittimi dedicati al mercato asiatico, la Grande Istanbul è una delle 17 nuove navi PCTC (Pure Car & Truck Carrier) ordinate dal Gruppo Grimaldi tra il 2022 e il 2023, per un investimento complessivo di oltre USD 1,6 miliardi. Queste navi all'avanguardia si distinguono non solo per l'elevata capacità di trasporto - di oltre 9.000 CEU (Car Equivalent Units) ciascuna - ma anche per il loro ridotto impatto ambientale.

Grazie a tecnologie di ultima generazione, la Grande Istanbul è in grado di ridurre significativamente l'indice di emissioni di CO<sub>2</sub> per carico tra-



sportato - fino al 50% rispetto a quello delle unità PCTC della precedente generazione.

La nave ha anche ricevuto la notazione di classe Ammonia Ready del RINA (Registro Italiano Navale), che certifica che potrà essere convertita in una fase successiva all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile al-

ternativo a zero emissioni di carbonio. L'unità è, inoltre, predisposta per la fornitura di energia elettrica da terra durante l'ormeggio (cold ironing), che costituisce, laddove disponibile, un'alternativa più sostenibile al consumo di carburanti tradizionali durante le soste in porto.

«Il rapporto consolidato con il

Gruppo Grimaldi è uno degli esempi più concreti di come BNL e il Gruppo BNP Paribas in Italia e nel mondo accompagnino i clienti nella realizzazione di progetti di sviluppo, in una logica di partnership - ha affermato Mariaelena Gasparroni, Responsabile Corporate Banking della Banca - imprenditoria, competitività e sostenibilità sono leve strategiche per aziende moderne e innovative che si vogliono affermare sui mercati nazionali e internazionali. Noi ci siamo per sostenere l'economia reale e i suoi protagonisti».

«Siamo lieti che BNL BNP Paribas, partner storico del Gruppo Grimaldi, abbia scelto di affiancarci nel piano di ammodernamento della flotta, contribuendo con un finanziamento destinato alla copertura parziale dell'acquisto della nave Grande Istanbul - ha dichiarato Diego Pacella, Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi - Questa operazione testimonia una concreta condivisione di obiettivi tra il nostro Gruppo e la Banca finanziatrice, in particolare in materia di sostenibilità, innovazione ed efficienza operativa, elementi centrali nella nostra strategia di sviluppo».

## L'ARMATORE AVEVA 75 ANNI

Si è spento  
Salvatore Lauro



ISCHIA (NA) - Si è spento nella sua Ischia, circondato dal mare che aveva scelto come destino. Salvatore Lauro (nella foto), 75 anni, è stato uno di quei rari imprenditori capaci di cambiare davvero il modo in cui un territorio si muove, vive, respira.

Con gli aliscafi ha accorciato le distanze, con la sua visione ha trasformato il Golfo di Napoli in un sistema di mobilità moderno, rapido, accessibile.

Figlio di una storica famiglia dell'armamento, capitano di lungo corso, politico, innovatore, Lauro ha attraversato decenni di sfide senza mai perdere la convinzione che il mare fosse una risorsa da valorizzare. Le sue aziende hanno trasportato milioni di persone, le sue idee hanno anticipato tendenze, i suoi progetti hanno lasciato un'impronta che oggi appare evidente a chiunque salga su un aliscafo diretto verso le isole.

La sua scomparsa lascia un vuoto profondo non solo nello shipping, ma nella comunità che lo ha visto crescere e che lui ha contribuito a far crescere.

La direzione, la redazione e l'amministrazione del nostro giornale si uniscono al dolore della famiglia alla quale porgono sentite condoglianza.

## I DATI DELLO SCORSO ANNO

Export italiano  
in crescita: +3,3%

ROMA - Nel 2025 l'export italiano cresce del 3,3% rispetto all'anno precedente, raggiungendo 643 miliardi. L'import sale del 3,2%, attestandosi a 592 miliardi. Lo rileva Promos Italia su dati Istat Coeweb.

Tra le Regioni, guida la Lombardia con oltre 167 miliardi di export (+1,8%) e 179 miliardi di import (+3,9%). Seguono Emilia-Romagna (84 miliardi, +1,3%), Veneto (80 miliardi, stabile), Toscana (76 miliardi, +21,3%) e Piemonte (62 miliardi, +2,7%).

A livello provinciale, Milano è prima con 56 miliardi di export e 88 di import. In forte crescita Firenze (34 miliardi, +41,4%), poi Torino (26 miliardi), Vicenza (23 miliardi) e le aree di Bergamo, Bologna e Brescia, tutte sopra i 20 miliardi.

Sul fronte dei mercati, aumentano le esportazioni verso Germania (+2,4%), Stati Uniti (+7,2%), Francia (+5,3%), Spagna (+10,6%) e Svizzera (+16%). In calo l'area mediterranea (-7,7%), la Cina (-6,6%) e la Turchia (-23%).

Secondo il presidente di Promos Italia, Giovanni Da Pozzo, i dati confermano la capacità delle imprese italiane di mantenere competitività in uno scenario globale complesso, e l'importanza di investire in internazionalizzazione e diversificazione dei mercati, con il supporto del sistema camerale.

## Linea di credito decennale per sostenere l'acquisto della PCTC green da parte di Grimaldi Euromed E Banco BPM finanzia con 55 milioni di euro la "Grande Inghilterra"

Con la nuova car carrier ammonia ready, prosegue il piano di ammodernamento della flotta

NAPOLI - Banco BPM e Grimaldi Euromed rafforzano la loro collaborazione con un nuovo finanziamento da 55 milioni di euro, destinato a sostenere l'acquisto della Grande Inghilterra, la più recente unità della flotta del Gruppo Grimaldi. La linea di credito, della durata di dieci anni, contribuisce alla copertura dell'investimento per una delle navi più avanzate del programma di rinnovo varato dal gruppo armatoriale.

La Grande Inghilterra fa parte della serie di 17 Pure Car & Truck Carrier (PCTC) commissionate tra il 2022 e il 2023, per un impegno complessivo superiore a 1,6 miliardi di dollari. Costruita in Cina e attesa in consegna nella primavera 2026, la nave offrirà una capacità di carico di oltre 9.000 CEU e introdurrà soluzioni tecnologiche progettate per ridurre drasticamente l'impatto ambientale.

Tra le caratteristiche distintive figura la predisposizione all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio, che rende la nave "ammonia ready". A bordo saranno

installate mega batterie al litio da 5 MWh e sistemi di cold ironing, che consentiranno di azzerare le emissioni durante la permanenza in porto negli scali dotati di infrastrutture elettriche dedicate. Secondo il Gruppo Grimaldi, l'insieme delle tecnologie adottate permetterà di ridurre fino al 50% il consumo di carburante rispetto alle car carrier di precedente generazione.

Il pacchetto di innovazioni comprende inoltre 2.500 metri quadrati di pannelli solari, pitture siliconiche e un sistema di Air Lubrication per diminuire la resistenza idrodinamica. Completano l'equipaggiamento un timone di nuova concezione (gate rudder), un design dello scafo ottimizzato e sistemi intelligenti per la gestione della ventilazione e della climatizzazione. Il motore elettrico sarà dotato di tecnologie per l'abbattimento delle emissioni di SOx, PM e NOx, grazie anche alla riduzione catalitica selettiva.

«Con questo finanziamento - ha dichiarato Mattia Mastroianni, Responsabile



Corporate di Banco BPM - confermiamo il nostro impegno verso progetti industriali che uniscono valore strategico e sostenibilità. L'operazione si inserisce in una visione di lungo periodo, orientata a supportare la transizione del settore verso modelli di trasporto più efficienti e a basso impatto».

Sulla stessa linea, Diego Pacella, ammi-

nistratore delegato del Gruppo Grimaldi, ha sottolineato come il finanziamento accompagni «un piano di ammodernamento che punta ad aumentare capacità, efficienza e sostenibilità della flotta». Pacella ha inoltre evidenziato il ruolo di Banco BPM come "partner bancario di riferimento" nelle strategie di crescita del gruppo.

L'Associazione delle imprese portuali chiede all'Ue di rimandare il sistema europeo di scambio delle quote di emissione di CO<sub>2</sub>

## L'Ancip a Bruxelles: "Sospendere l'Ets per le isole e riformare gli aiuti di Stato"

BRUXELLES - Ancip, l'Associazione nazionale delle compagnie e imprese portuali, ha trasmesso alla Commissione europea il proprio contributo nell'ambito della consultazione sulla nuova Strategia Ue per le isole, ponendo al centro il ruolo cruciale dei porti nella competitività di Sardegna, Sicilia e arcipelaghi minori.

L'iniziativa nasce su impulso del presidente della IX Commissione Trasporti della Camera, Salvatore Deidda, e dopo un confronto con le imprese associate attive nei principali scali insulari.

Il documento, elaborato anche grazie alle interlocuzioni con le Autorità di Sistema Portuale e ai contributi dei presidenti Bagalà e Rizzo, oltre che della commissaria straordinaria Tardino, delinea un pacchetto di proposte per rafforzare la resilienza economica e operativa dei porti delle isole.

Al centro delle criticità segnalate da Ancip c'è l'effetto del sistema EU Emissions Trading Scheme (Ets) sul trasporto marittimo. L'associazione denuncia un incremento significativo



(Foto di Wsdamido da Pixabay)

dei costi operativi e logistici, con ripercussioni dirette sulla sostenibilità economica delle attività portuali e, di conseguenza, sull'intero sistema produttivo insulare.

Per questo, tra le misure prioritarie, Ancip chiede una sospensione di almeno dieci anni dell'Ets per le isole prive di collegamenti terrestri. La proposta è accompagnata dall'idea di un meccanismo europeo di compensa-

zione degli extracosti sulle rotte essenziali, destinato a tutelare direttamente le imprese che operano nei porti.

Nel documento, l'associazione propone inoltre l'istituzione di un corridoio europeo di continuità territoriale integrato, che includa porti e aeroporti insulari riconosciuti come hub strategici.

L'obiettivo è garantire priorità negli investimenti, misure dedicate per mi-

gliorare l'efficienza operativa e una riduzione dei costi a carico degli operatori.

Sul piano regolatorio, Ancip sollecita una revisione della disciplina sugli aiuti di Stato, chiedendo che le misure di compensazione dell'insularità vengano escluse dai vincoli attuali. Tra le proposte figurano anche l'introduzione di zone franche integrali e regimi fiscali di vantaggio, strumenti ritenuti necessari per sostenere le imprese portuali, attrarre investimenti e consolidare il tessuto produttivo locale.

Secondo l'associazione, la nuova Strategia Ue per le isole dovrà riconoscere pienamente il ruolo centrale delle imprese portuali come infrastruttura operativa essenziale: un elemento chiave per la continuità dei traffici, la gestione delle merci e il funzionamento delle filiere produttive insulari. L'auspicio è che Bruxelles traduca queste istanze in strumenti concreti, capaci di rafforzare la competitività dei territori insulari e la coesione dell'Unione.

La Sicilia, posizionata al centro del Mediterraneo, punta a consolidare il suo vantaggio competitivo

# La crisi in Medio Oriente ridisegna le rotte internazionali del turismo

Un turismo interessato all'offerta culturale e alla dimensione urbana oltre che alle mete balneari.

A trainare la crescita è soprattutto la componente internazionale. Nel 2025 i turisti stranieri hanno rappresentato il 63,8% delle presenze complessive, in aumento rispetto al 60,4% del 2024 e al 54,7% del 2019. Solo nell'ultimo anno, infatti, si sono contate 159 mila presenze straniere in più (+13,4%). In termini assoluti, gli incrementi maggiori sono arrivati da: Stati Uniti (+22.756), Polonia (+18.612) e Spagna (+15.877). In termini percentuali spiccano invece Egitto (+119,6%), Croazia (+118,2%) e Islanda (+78,3%).

L'ampiezza geografica di questi flussi suggerisce che Palermo stia entrando stabilmente nei circuiti globali del turismo urbano, beneficiando anche della crescente connettività aerea e della visibilità ottenuta attraverso festival, produzioni cinematografiche e grandi eventi. Se si includono anche gli alloggi privati non rilevati dall'Istat, il quadro diventa ancora più rilevante: nel 2025 sono stati registrati 1.202.884 arrivi e 3.113.741 presenze, con una crescita dell'8,5% e del 9,9% rispetto al 2024. L'espansione dell'ospitalità extra-alberghiera con-

Segue dalla prima pagina



ferma, quindi, una trasformazione strutturale del mercato, che da un lato amplia la capacità ricettiva, dall'altro pone nuove sfide in termini di regolamentazione, sostenibilità e qualità dell'offerta. Il sindaco del capoluogo, Roberto Lagalla, esprime soddisfazione: «Questi numeri confermano che Palermo è sempre più attrattiva e internazionale. Abbiamo lavorato per valorizzare l'immagine della città e promuovere i nostri grandi eventi anche all'estero. Il fatto che oltre il 63% delle presenze sia

rappresentato da turisti stranieri dimostra che la direzione è quella giusta». L'amministrazione punta ora a rafforzare la collaborazione con operatori turistici, istituzioni culturali, compagnie navali e aeree con l'obiettivo di costruire un modello di sviluppo turistico più integrato e meno stagionale. Guardando al 2026, la Sicilia potrebbe beneficiare, infatti, di un nuovo spostamento dei flussi turistici. Il conflitto in Medio Oriente sta allontanando i visitatori da destinazioni come

Dubai e Abu Dhabi, aprendo spazi competitivi nel Mediterraneo. Come nel 2015, quando parte del turismo diretto verso la Tunisia si riversò su Sicilia e Grecia, l'Isola potrebbe intercettare una domanda in cerca di alternative sicure, offrendo pacchetti e proposte capaci di compensare le cancellazioni verso aree percepite come instabili.

A ciò si aggiunge un crescente interesse per le destinazioni che uniscono patrimonio storico, autenticità e qualità gastronomica, elementi che Palermo e tutta la Sicilia possono offrire in modo distintivo. «L'obiettivo - aggiunge Lagalla - è rendere Palermo sempre più protagonista nel panorama turistico internazionale, rafforzando il suo ruolo di destinazione culturale, artistica e mediterranea di primo piano».

Resta ancora da sciogliere il nodo della stagione balneare a Mondello, ancora segnata da incertezze che potrebbero incidere sull'offerta complessiva. La definizione del nuovo assetto gestionale, insieme alla necessità di migliorare servizi, accessibilità e decoro, sarà determinante per evitare che una delle principali icone cittadine diventi un punto debole in un quadro altrimenti in forte espansione.

I blocchi per la guerra nel Golfo

## Lo Stretto di Hormuz riapre solo alle navi "non ostili"



ROMA - L'Iran ha comunicato all'IMO che consentirà nuovamente il transito nello Stretto di Hormuz alle navi considerate "non ostili", mantenendo però limitazioni verso gli Stati ritenuti coinvolti nel conflitto con Teheran.

Lo Stretto, da cui passa circa un quinto del petrolio mondiale, era stato di fatto chiuso dopo gli attacchi subiti da Stati Uniti e Israele. Secondo fonti citate dal Financial Times, alcune imbarcazioni avrebbero pagato fino a 2 milioni di dollari per attraversare l'area dopo il raid del 28 febbraio.

Sul fronte diplomatico, la Casa Bianca ha elaborato un piano in 15 punti per un cessate il fuoco di un mese tra Stati Uniti e Iran, che potrebbe essere discusso in colloqui in Pakistan.

Intanto, il presidente della International Chamber of Shipping, Emanuele Grimaldi, ha chiarito la portata della crisi: nel Golfo Persico risultano circa 1.100 navi bloccate, appartenenti a Paesi non coinvolti direttamente nel conflitto. Per l'Italia l'impatto è minimo: una sola nave, la Grande Torino del Gruppo Grimaldi, è ferma nell'area, mentre altre due unità sono state dirottate verso scali alternativi.

Grimaldi sottolinea che la vulnerabilità energetica italiana è contenuta grazie alle riserve strategiche, ma avverte che l'aumento dei costi energetici può alimentare pressioni inflazionistiche. Le compagnie armatoriali, intanto, affrontano i costi delle deviazioni e dello stallo operativo.

Il manager invita alla prudenza e definisce "esagerate" le rassicurazioni politiche provenienti dagli Stati Uniti sulla sicurezza dello stretto. La priorità, ribadisce, resta la protezione dei marittimi e la libertà di navigazione, principi essenziali per la stabilità globale e per la continuità degli approvvigionamenti.

Nel borgo di San Gregorio l'ispirazione di un classico senza tempo

## L'eterna estate di Gino Paoli: quando a Capo d'Orlando nacque "Sapore di sale"

GENOVA - La musica italiana perde una delle sue voci più profonde e riconoscibili: Gino Paoli, protagonista della stagione più alta della canzone d'autore, lascia un'eredità fatta di emozioni sottili, parole essenziali e melodie destinate a durare. Con lui scompare non solo un artista, ma uno sguardo capace di raccontare l'amore e il tempo con rara intensità. Tra i luoghi che più custodiscono il suo ricordo c'è Capo d'Orlando, dove la memoria dell'artista si intreccia a quella di uno dei suoi brani più celebri. Fu infatti nel borgo marinaro di San Gregorio che prese forma l'intuizione di Sapore di sale, canzone diventata nel tempo un simbolo intramontabile della musica italiana.

A raccontare quella nascita fu lo stesso Paoli, ripercorrendo un episodio rimasto vivido nella sua memoria. Era il 1963 quando arrivò sulla costa tirrenica per una serata musicale. Il locale che lo ospitava era poco più di una struttura sulla spiaggia, circondata da poche case di pescatori. Un contesto essenziale, autentico, lontano da ogni

artificio, dove il tempo sembrava scorrere più lentamente. Tra grigliate improvvisate e pesce appena pescato, il cantautore si immerse in un'atmosfera che lo colpì nel profondo.

Quell'esperienza, fatta di mare, luce e semplicità, rimase sedimentata dentro di lui. Solo più tardi, tornato a Genova, nella quiete di Villa Paradisetto, prese forma in musica. Seduto al pianoforte, la melodia e le parole affiorarono con naturalezza sorprendente, come se fossero già scritte.

Un momento irripetibile, che lo stesso Paoli descrisse come qualcosa di quasi inspiegabile, mai più accaduto con la stessa intensità.

Così nacque una canzone capace di attraversare le generazioni, evocando immagini limpide: estati sospese, amori assoluti, il respiro del mare. Un brano che ancora oggi conserva intatta la sua forza evocativa.

Con la scomparsa di Paoli, Capo d'Orlando perde simbolicamente uno dei suoi narratori più sensibili. Ma quel "sapore di sale", nato tra le onde e le case dei pescatori, continua a vivere.

Il presidente spiega i motivi dei ritardi nelle opere strategiche nei porti

## Pessina (Federagenti): «Tutta la verità sui tempi "veri" delle infrastrutture»

ROMA - «Tutto in ritardo e oggi questo, alla luce della velocità con cui si concretizzano i cambiamenti nello scenario geopolitico e in quello dell'interscambio mondiale, quella che era considerata una regola non scritta, ovvero il continuo e costante rinvio nella entrata in servizio delle opere infrastrutturali strategiche per il sistema Paese, non regge più».

A far scattare un alert sul ritardo di opere strategiche nei porti è il presidente di Federagenti, Paolo Pessina: «L'elenco comprende quasi tutti gli scali marittimi italiani dove sono in costruzione o, in taluni casi, sono state progettate importanti infrastrutture, non solo portuali ma anche di interconnessione logistica fra porto e aree industriali e produttive».

«Fra una sentenza pendente e un appalto che non prevede penali - prosegue Pessina - i principali porti rischiano di dover far passare per normale un ritardo che è ormai cronico e che è diventato addirittura en-

demico».

«Credo sia venuto il momento - afferma Pessina - di effettuare un vero e proprio check up non solo alla luce degli obblighi, di cui nessuno parla, del PNRR, ma del rischio ben più serio di mancare l'appuntamento con i mercati e quindi la clientela internazionale, verso i quali è stata veicolata una comunicazione che si sta rivelando falsa».

«Non è ancora troppo tardi - conclude il presidente di Federagenti Paolo Pessina - per affrontare una criticità che è sin troppo seria e rivelare non tanto all'opinione pubblica o alle istituzioni (che già sanno) l'entità dei rinvii nell'entrata in servizio delle nuove opere. Essenziale non giocare con carte false, ipotizzando tardive revisioni di progetti o scommettendo sulla scarsa memoria di chi su queste opere ha fatto perno per la sua pianificazione operativa e commerciale. Oggi la tecnica del comuniciamo in extremis non paga, fa solo perdere traffici e affidabilità».

GRIMALDI GROUP

IL FUTURO è CO<sub>2</sub> Oggi

ECO VALENCIA

GRIMALDI HYBRID RoRo

INNOVAZIONE ECOSOSTENIBILITÀ CAPACITÀ DI TRASPORTO a Zero Emission in Port®

www.grimaldi.napoli.it

Ecol Sea  
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qual-

siasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.

Via Francesco Guardione, 3  
90139 Palermo

Tel. 091 6883130 - Fax 091543468

Web: www.ecolseasrl.it

e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore  
marittimo

Quindicinale indipendente di attualità, informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Fondato da Vincenzo Di Giovanni

Direttore responsabile: Michelangelo Milazzo

Editrice: Sicily Port Informer srls

Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo

Tel.: +39 091 8397099 - Mob.: +39 393 4940488

www.avvisatore.com - avvisatore@avvisatore.com

Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligra 6 - 90128 Palermo - tel. + 39 091481521

La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al n. 2606 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11  
Chiuso in redazione il 30 marzo 2026

**Il Tar dà ragione alla Regione Siciliana: dopo 110 anni si chiude la gestione unitaria**

# Respinto il ricorso dell'Italo-Belga: ora la spiaggia di Mondello cambia volto

MONDELLO (PA) - La lunga stagione della gestione unitaria di Mondello si interrompe qui.

Il Tar di Palermo, infatti, ha respinto la richiesta di sospensione presentata dalla Mondello Immobiliare Italo-Belga contro la revoca della concessione demaniale disposta dalla Regione lo scorso 26 febbraio. Una decisione che, di fatto, esclude la storica società dalla nuova gara e apre la strada a un modello completamente diverso di utilizzo della spiaggia.

Secondo i bandi predisposti dall'assessorato al Territorio e Ambiente guidato da Giusi Savarino, l'arenile sarà suddiviso in 13 lotti, intervallati da aree di libera fruizione. I privati potranno ottenere solo concessioni brevi da 90 giorni, una per operatore. Un impianto al quale l'Italo-Belga non potrà partecipare, almeno per ora: la società ha già annunciato ricorso al Cga.

La prima sezione del Tar, presieduta da Salvatore Veneziano, ha ritenuto infondate le ragioni dell'azienda, confermando la legittimità della revoca regionale.

Il provvedimento contestava presunte gravi violazioni e inadempimenti contrattuali, anche alla luce dell'interdittiva antimafia emessa a novembre dal prefetto Massimo Mariani nei confronti della Gm Edil srl, impresa della famiglia Genova che operava per conto dell'Italo-Belga.

I giudici amministrativi hanno inoltre rilevato che la proroga delle concessioni demaniali marittime contrasta con il diritto europeo. Sul fronte dei rapporti con Gm Edil, il Tar è entrato nel merito: l'azienda ri-

corrente - si legge nell'ordinanza - ha prodotto soltanto il dispositivo del provvedimento di prevenzione collaborativa, che presuppone comunque tentativi di infiltrazione mafiosa, seppur in forma occasionale. Dai contratti esaminati emerge, secondo il tribunale, che la Gm Edil ha svolto per anni attività centrali per l'allestimento e il disallestimento dei lidi, con ampia autonomia organizzativa e con incarichi che coprivano buona parte delle stagioni balneari 2023, 2024 e 2025. Non si sarebbe trattato, dunque, di un supporto temporaneo, ma di una vera e propria esternalizzazione di funzioni prima svolte internamente.

La società, assistita dagli avvocati Carlo Comandè, Andrea Ciulla e Calogero Ubaldo Marino, prende atto della decisione ma ribadisce la propria posizione: il decreto regionale sarebbe "non aderente alla realtà dei fatti e sproporzionato negli effetti economici, reputazionali e occupazionali". Il confronto ora si sposta al Cga.

Soddisfazione, invece, da parte del deputato regionale Ismaele La Vardera, leader di Controcorrente: «Un risultato tutt'altro che scontato. L'Italo-Belga ha gestito la spiaggia dei palermitani come fosse un bene privato. Il Tar ha confermato la correttezza delle nostre denunce: già dal 2023 non avevano più titolo a stare lì».

Il Tar ha respinto anche la sospensiva richiesta dalla Mida srl, che gestiva il locale e il ristorante dell'antico stabilimento sulla base di una subconcessione scaduta il 31 dicembre 2023.



**Dopo il via libera parlamentare e la fine del contenzioso con la Regione Siciliana, il decreto del ministro Salvini formalizza la nomina**

## All'Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale si chiude lo stallo durato mesi: Annalisa Tardino è il nuovo presidente

PALERMO - La lunga fase di incertezza che aveva paralizzato l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale si conclude con la nomina di Annalisa Tardino (nella foto) alla presidenza dell'ente.

La designazione, attesa da mesi e al centro di un confronto istituzionale complesso, è stata ufficializzata attraverso un decreto firmato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, dopo che le commissioni parlamentari competenti avevano espresso parere favorevole. Con questo passaggio formale si chiude una vicenda che aveva generato rallentamenti amministrativi e interrogativi sulla governance del sistema portuale, uno snodo strategico per l'economia marittima della Sicilia occidentale.

La vicenda aveva preso avvio nell'agosto scorso, quando l'avvocata era stata indicata come commissaria straordinaria per guidare l'ente in una fase transitoria. La Regione Siciliana aveva tuttavia presentato un ricorso al Tar, contestando modalità e presupposti della nomina. Il contenzioso aveva di fatto congelato l'operatività dell'Autorità portuale, creando un clima di incertezza che aveva coinvolto operatori, amministrazioni locali e stakeholder del settore. La situazione si è sbloccata soltanto all'inizio dell'anno, grazie a un accordo istituzionale che ha permesso di superare l'impasse e di riprendere l'iter per la nomina definitiva, restituendo stabilità all'ente. Sulla designazione è intervenuto anche il senatore Nino Germanà, segretario regionale della Lega in

Sicilia, che ha espresso apprezzamento per l'incarico conferito a Tardino. Germanà ha sottolineato il valore professionale della nuova presidente, richiamando il lavoro svolto durante il suo mandato da parlamentare europea e la sua esperienza nei dossier legati ai trasporti e alla sicurezza.

Ha definito la scelta del ministro Salvini un passo utile a garantire continuità e solidità nella gestione dell'autorità portuale, in un momento in cui il sistema logistico siciliano richiede visione strategica e capacità di coordinamento.

Il senatore ha inoltre assicurato sostegno politico e vicinanza istituzionale per il nuovo ruolo, evidenziando l'importanza di una collaborazione efficace tra governo nazionale, Regione e territori.



**Nell'incidente del 20 novembre 2016 persero la vita 3 marittimi**

## Sentenza Sansovino, da Caronte&Tourist massima fiducia nella Magistratura

MESSINA - «Continuiamo ad avere massima fiducia nell'operato della Magistratura. La sentenza di primo grado è il tassello di un mosaico che si concluderà solo con la sentenza definitiva e che siamo certi farà chiarezza su una tragedia che è ancora nel cuore di tutti noi».

Così i vertici di Caronte & Tourist Isole Minori commentano la sentenza di primo grado emessa dal giudice Alessandra Di Fresco in merito all'incidente nel quale, il 20 novembre del 2016 persero la vita a bordo della nave traghetto Sansovino ferma per lavori di manutenzione i marittimi Cristian Micalizzi, Gaetano D'Ambra e Santo Parisi. Il magistrato ha condannato Luigi Genghi, all'epoca dei fatti Amministratore Delegato della società, e Domenico Ciccio, ispettore alla manutenzione, a due anni e quattro mesi di reclusione, e la stessa Caronte & Tourist Isole Minori alla pena di trecento quote da 750 euro. In relazione ad altri reati sono stati invece assolti Fortunato De Falco e Giosuè Agrillo per non aver com-



messo il fatto e Genghi, Ciccio e De Falco per intervenuta prescrizione. «Continuiamo a sentirci vicini alle famiglie di Cristian, Gaetano e Santo, vittime di un evento imponderabile del quale porteranno traccia imperitura la memoria individuale e quella collettiva di un'azienda e di un Gruppo che da sempre considerano la sicurezza una priorità culturale».

**Collegamenti, D'Ancona chiede una commissione d'inchiesta**

## Pantelleria, il sindaco denuncia: «Corse saltate e navi inadeguate»

PANTELLERIA (TP) - Il sindaco di Pantelleria, Fabrizio D'Ancona (nella foto), ha chiesto l'istituzione di una commissione d'inchiesta sui collegamenti marittimi da e per l'isola, denunciando una situazione che definisce "grave e strutturale". La richiesta è stata indirizzata alle istituzioni nazionali e regionali, con cui il Comune segnala "un'inadeguatezza cronica del servizio", tale da compromettere diritti dei cittadini, attività economiche, continuità dei cantieri pubblici e affidabilità turistica. Secondo i dati preliminari citati dal sindaco, nei primi mesi del 2026 sarebbero state omesse 42 corse su 76 previste, un numero che, se confermato, rappresenterebbe "una significativa difformità rispetto agli obblighi di servizio e all'utilizzo delle risorse pubbliche".

A preoccupare l'amministrazione è anche la qualità del naviglio impiegato, ritenuto non idoneo a garantire un flusso regolare di mezzi e materiali verso l'isola. Una condizione che, sottolinea il Comune, incide direttamente su mobilità, approvvigionamenti e andamento dei lavori pubblici. Per questo D'Ancona sollecita una commissione d'inchiesta che accerti responsabilità, verifichi la coe-



renza tra servizio reso e obblighi contrattuali, chiarisca le cause delle criticità e individui soluzioni strutturali, commissione alla quale il Comune chiede di partecipare. Il sindaco invita infine i rappresentanti istituzionali regionali e nazionali a raggiungere l'isola utilizzando i collegamenti attualmente in esercizio, «per constatare di persona le condizioni e le difficoltà che i cittadini affrontano ogni giorno».

**Bando da 13 milioni di euro**

## Difesa, parte la maxi gara per 6 bettoline

ROMA - La Difesa accelera sul rinnovo della propria flotta logistica e apre ufficialmente la gara per la costruzione di sei nuove bettoline destinate al trasporto di carburante navale e avio. Il bando, dal valore complessivo di 13,27 milioni di euro, arriva a pochi giorni dalla delibera a contrarre che aveva dato il via libera alla procedura.

Il cronoprogramma è già definito: le imprese interessate avranno tempo fino al prossimo 12 maggio per presentare le offerte. Nel frattempo, la documentazione tecnica chiarisce nel dettaglio le caratteristiche richieste per i due lotti in cui è suddivisa la gara.

Il primo lotto riguarda la realizzazione di tre bettoline da 500 metri cubi dedicate al trasporto di combustibile navale Nato F-76 o Nato F-76 Hvo AL 100%. Le unità dovranno rispettare gli standard Uni En Iso 9001 (settore Ea/Iaf 20) e Nato Aqap 2110, ultima edizione.

Sul piano dimensionale, il capitolato impone una lunghezza massima di 32 metri, una larghezza di 9 metri e un pescaggio non superiore a 3,5 metri. La capacità di carico dovrà essere suddivisa in quattro casse di uguale volume, soluzione pensata per garantire equilibrio e sicurezza nelle operazioni di rifornimento.

Il secondo lotto prevede invece la costruzione di tre unità più piccole, destinate al trasporto di carburante avio Nato F-44. Anche in questo caso valgono gli stessi standard qualitativi e certificativi del primo lotto.

Le dimensioni sono più contenute: lunghezza massima 26 metri, larghezza 9 metri, pescaggio sempre entro i 3,5 metri. La capacità di carico, pari a 300 metri cubi, dovrà anch'essa essere ripartita in quattro casse identiche.

Il bando non si limita alla costruzione delle unità: è prevista anche la fornitura del supporto logistico iniziale, comprensivo di un corso di formazione per un massimo di cinque addetti, necessario per garantire l'immediata operatività delle nuove bettoline una volta consegnate.

Con questa gara, la Difesa punta a rinnovare un segmento strategico della propria capacità logistica, assicurando mezzi più moderni, efficienti e conformi agli standard internazionali.

**GNV porta il mare nelle scuole**

## Grandi Navi Veloci orienta gli studenti

GENOVA - Per orientare gli studenti alle professioni di bordo, la Compagnia di navigazione, Grandi Navi Veloci, porta il mare nelle scuole. GNV punta, infatti, sulle nuove generazioni e lancia un tour di orientamento nelle scuole per far conoscere da vicino le professioni del mare. L'iniziativa, che si svolgerà prossimamente, coinvolgerà centinaia di studenti di diversi istituti in città come Genova, Camogli, La Spezia, Pavia, Gallarate e Formia.

Il progetto nasce dalla volontà della compagnia di investire sui giovani e, in particolare, sui profili specializzati nel settore dell'ospitalità, una delle aree più strategiche per la vita a bordo.

Durante gli incontri, i professionisti di GNV offriranno agli studenti una panoramica completa sulle attività della compagnia e sulle opportunità di carriera nel mondo marittimo. Un momento centrale sarà dedicato alla proiezione di video con testimonianze dirette dei membri dell'equipaggio, pensati per raccontare in modo autentico la quotidianità del lavoro a bordo e le competenze richieste.

Con questo tour, GNV mira a rafforzare il dialogo con le scuole e a valorizzare un settore che continua a offrire prospettive professionali solide e diversificate.

Monito di Anie Confindustria: «Per tutelare le filiere tecnologiche servono interventi urgenti del Governo»

## GUERRA NEL GOLFO IMPRESE ELETTROTECNICHE ED ELETTRONICHE: RINCARI E RITARDI NELLA GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

MILANO - Le tensioni geopolitiche nel Golfo Persico iniziano a produrre effetti tangibili sulle filiere tecnologiche italiane. A lanciare l'allarme è Anie (Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche) Confindustria, che segnala un quadro in rapido deterioramento per le imprese del settore, alle prese con rincari, ritardi e difficoltà crescenti nella gestione degli approvvigionamenti. Secondo i primi risultati di una survey condotta su oltre duecento aziende associate, più della metà delle imprese registra un aumento significativo dei costi di trasporto (57%) e delle materie prime (53%), mentre il 74% segnala ritardi nelle consegne. Una combinazione che incide direttamente sull'operatività quotidiana e sulla gestione dei cantieri. Le tensioni maggiori si concentrano nella filiera petrolchimica, dove gli aumenti possono raggiungere il 30% dei costi complessivi delle lavorazioni. Tra i materiali più colpiti figurano conglomerati bituminosi, asfalti, calce-



struzzi e prodotti per ripristini provvisori e definitivi, oltre a semilavorati legati al ciclo del petrolio. A questi si aggiunge la dinamica dei prezzi delle termoplastiche - fondamentali in ambito infrastrutturale, impiantistico ed elettronico - che registrano incrementi superiori al 30%, aggravando ulteriormente il quadro dei costi. Sul fronte della filiera elettronica, Anie non rileva al momento criticità

nella disponibilità di materiali strategici, incluso l'elio, grazie a canali di approvvigionamento diversificati e scorte ancora adeguate. Restano però elementi di attenzione legati all'aumento dei costi logistici e all'allungamento dei tempi di consegna. Le difficoltà non riguardano solo i prezzi: molte imprese segnalano problemi nella continuità delle forniture, con consegne irregolari e condizioni

economiche non più stabili. Una situazione che rende complessa la programmazione delle attività e rischia di compromettere l'equilibrio economico dei contratti in corso.

«Alla luce delle criticità che le imprese ci stanno segnalando, abbiamo avviato un confronto con i committenti per individuare soluzioni che preservino l'equilibrio contrattuale e garantiscano la continuità operativa dei cantieri, anche in base ai principi previsti dalla normativa per eventi straordinari e imprevedibili», afferma il presidente di Anie Confindustria, Vincenzo De Martino.

Ma il confronto tra le parti, avverte l'associazione, non basta. «Serve un intervento governativo per sostenere il settore e fronteggiare le criticità in atto. La tenuta dei comparti industriali e la realizzazione delle opere infrastrutturali strategiche per il Paese dipendono dalla capacità di garantire condizioni economiche sostenibili per le imprese», conclude De Martino.

Workshop all'Hotel Federico II con Ente ellenico del turismo, Volotea e Fiavet Sicilia

## Palermo rafforza il dialogo turistico con la Grecia

PALERMO - All'Hotel Federico II Central Palace si è svolto un workshop dedicato allo sviluppo dei flussi turistici internazionali, promosso dall'Ente nazionale per il turismo greco, rappresentato dalla direttrice Kyriaki Boulasidou, in collaborazione con la compagnia aerea Volotea. All'incontro ha preso parte anche il presidente di Fiavet Sicilia, Gianluca Glorioso, insieme a numerosi operatori del settore.

L'iniziativa ha offerto un momento di confronto strutturato tra professionisti specializzati, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo tra Palermo, la Grecia e le principali destinazioni del Mediterraneo. Durante i lavori sono state esplorate nuove opportunità di cooperazione tra operatori, istituzioni e stakeholder, puntando su strategie condivise per ampliare i collegamenti, valorizzare le eccellenze territoriali e rendere più competitivo il sistema turistico regionale.

L'amministrazione comunale ha ribadito il proprio impegno a sostenere percorsi che favoriscano l'internazionalizzazione dell'offerta turistica e la destagionalizzazione dei flussi, considerati elementi chiave per consolidare la crescita economica della città e attrarre visitatori durante tutto l'anno. Un approccio che mira a posizionare Palermo come hub mediterraneo capace di dialogare con mercati emergenti e consolidati, costruendo relazioni durature e progetti condivisi.



## Diego Bivona eletto a Palermo nuovo presidente di Confindustria Sicilia

PALERMO - Diego Bivona (nella foto) è il nuovo presidente di Confindustria Sicilia. Eletto all'unanimità, è alla guida della Federazione Regionale di Confindustria per il prossimo biennio. Laureato in Chimica, imprenditore nel settore della Sanità privata, Diego Bivona vanta una consolidata esperienza di direttore delle Relazioni Istituzionali e consigliere d'amministrazione in Aziende multinazionali. All'interno del sistema Confindustria ha ricoperto numerosi incarichi apicali, tra cui la Presidenza di Confindustria Siracusa e la Vice Presidenza di Confindustria Sicilia, operando sempre in una logica di sviluppo del territorio e di dialogo istituzionale.



Attrazione degli investimenti esteri, energia, capitale umano, economia del mare e infrastrutture, sono queste le priorità del nuovo presidente. La Sicilia ha tutte le carte in regola per diventare una piattaforma di attrazione degli investimenti esteri, Confindustria Sicilia ne è profondamente convinta tanto che già nel 2022 firmò un protocollo d'intesa con Confindustria e con la Regione Siciliana.

«La Sicilia attraversa una fase strategica - sostiene Bivona - la nostra regione è chiamata a svolgere un ruolo centrale nella transizione energetica, l'isola ha tutte le caratteristiche per acquisire un ruolo di sovranità strategica e diventare l'hub energetico del Mediterraneo in ossequio alle logiche della necessità del mix energetico con ricadute concrete in termini di competitività, investimenti e occupazione qualificata. In tale contesto, per affrontare le nuove sfide, assume sempre maggiore rilevanza il tema del capitale umano, con particolare attenzione alle competenze adeguatamente qualificate. Fondamentale puntare anche sull'economia del mare, ambito nel quale la Sicilia è naturalmente baricentrica. Portualità, logistica, turismo, filiere produttive e nuove energie marine costituiscono un asset decisivo per lo sviluppo. Rafforzare l'economia del mare significa corroborare il ruolo della Sicilia come nodo centrale dei traffici, dell'innovazione e degli scambi euro-mediterranei, in un'ottica di sostenibilità e integrazione con il sistema produttivo regionale».

«Ogni obiettivo di sviluppo - conclude il neo eletto - deve passare dagli investimenti infrastrutturali, leva imprescindibile per la crescita economica e sociale. Infrastrutture moderne ed efficienti sono indispensabili per collegare i territori e ridurre i gap di competitività».

Al neo presidente Diego Bivona sono giunte le congratulazioni e gli auguri di buon lavoro da parte del past president Gaetano Vecchio.

## Comitato Trasportatori Siciliani in protesta: servizi fermi dal 14 al 18 aprile

PALERMO - Tensione alle stelle nel trasporto merci siciliano. Il C.T.S. (Comitato Trasportatori Siciliani), riunitosi in assemblea lo scorso 19 marzo, ha deciso all'unanimità di avviare un fermo dei servizi che, a metà aprile, rischia di paralizzare i principali porti dell'isola.

La scelta arriva dopo una valutazione severa delle difficoltà che stanno mettendo in ginocchio le imprese dell'autotrasporto: costi energetici in crescita, nuove imposizioni ambientali e, soprattutto, l'assenza di risposte concrete da parte delle istituzioni nazionali.

Il fermo non avrà carattere simbolico, ma operativo. Il CTS, infatti, ha già fissato tempi e forme della mobilitazione con avvio del fermo il prossimo 14 aprile alle ore 00:01 e conclusione il 18 aprile alle ore 24. Queste le azioni previste: presidi permanenti e manifestazioni nei principali scali portuali siciliani. Nodo centrale della protesta: i costi dell'insularità.

Al cuore della vertenza c'è, infatti, l'impatto economico dell'insularità. Pur riconoscendo l'intervento del Governo con il D.L. 33/2026 per contenere l'aumento del gasolio, il Comitato denuncia l'assenza totale di misure sui costi dei traghetti.

Per Sicilia e Sardegna, l'aumento dei carburanti si traduce in tariffe di imbarco sempre più proibitive, aggravate dal sistema di tassazione sulle emissioni. Il CTS chiede chiarimenti immediati su criteri di calcolo e tempistiche dei contributi, oltre a due punti specifici: sistema ETS; i trasportatori sollecitano che le somme versate agli armatori - e da questi al Ministero dell'Ambiente - vengano riassegnate al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per rafforzare i fondi destinati al comparto. Timori per l'ETS2: preoccupano le indiscrezioni su una nuova tassa prevista dal 2028, ancora priva di comunicazioni ufficiali.

Richiesta urgente di confronto con il Governo. Il Comitato ha già inoltrato una formale richiesta di incontro all'Esecutivo, con l'obiettivo di ottenere risposte prima dell'avvio del fermo.

«La combinazione tra tensioni internazionali e insularità ha generato aumenti tariffari insostenibili - affermano in una nota trasmessa dal Comitato Trasportatori Siciliani - Senza interventi immediati, la sopravvivenza delle nostre imprese è seriamente compromessa con il rischio di isolare la Sicilia proprio a ridosso delle festività pasquali».



Dal 12 al 15 aprile l'edizione 2026

## Sicilia, rotta Vinitaly: il vino isolano sbarca a Verona



VERONA - Ogni primavera c'è un passaggio simbolico in cui la Sicilia del vino smette di parlare a sé stessa e sceglie di misurarsi con il resto del mondo. Quel passaggio si chiama Vinitaly.

L'edizione 2026, in programma dal 12 al 15 aprile a Verona, rappresenta per l'isola un banco di prova particolarmente significativo: non solo una vetrina, ma un momento di verifica collettiva.

Assovini Sicilia arriva alla fiera con una presenza compatta e riconoscibile: oltre quaranta aziende riunite nel Padiglione 2, lo spazio interamente dedicato all'isola, e uno stand centrale - il D40 - pensato come punto di incontro, di coordinamento e di rappresentazione. Una partecipazione che non nasce dal caso, ma si inserisce nel percorso del PSR Sicilia 2023-2027, intervento SRG10 dedicato alla promozione dei prodotti di qualità e sostenuto dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura. È la conferma di una regia istituzionale che punta a consolidare un sistema.

Il gruppo che si presenterà a Verona è volutamente composito: accanto alle cantine storiche, realtà giovani che stanno costruendo la propria identità; accanto ai marchi più affermati, produttori che stanno affinando il proprio racconto. A unirli non è la dimensione aziendale, ma una traiettoria comune: sostenibilità, ricerca, tutela dei vitigni autoctoni. È questa la matrice che negli ultimi anni ha ridisegnato la percezione del vino siciliano sui mercati internazionali.

«Vinitaly è un momento di confronto e di narrazione - afferma Mariangela Cambria, presidente di Assovini Sicilia - Il vino siciliano oggi racconta un'isola che cresce, che cambia, che si riconosce in una visione condivisa della qualità. Vogliamo portare a Verona questa energia e restituire un'immagine autentica del nostro lavoro».

Il cuore del dibattito sarà il convegno di lunedì 13 aprile, alle 12.30, nella sala conferenze del Padiglione Sicilia. Il titolo - «Viaggio in Sicilia: le nuove frontiere dell'enoturismo» - indica già la direzione: come si costruisce il racconto di un territorio attraverso il vino, in un'epoca in cui l'esperienza vale quanto il prodotto? A confrontarsi saranno voci provenienti da ambiti diversi ma complementari: Filippo Magnani, Giulio Perrone, Federica Fina, Francesca Planeta, Federico Geremei e Filippo Galanti. Un parterre che unisce travel, editoria, comunicazione e produzione vitivinicola, con l'obiettivo di superare il modello del convegno autoreferenziale e proporre invece una narrazione corale e credibile dell'isola come destinazione enoturistica.

L'immagine che la Sicilia porta a Verona è quella di un territorio che non si limita a produrre vino, ma che attraverso il vino prova a raccontare sé stesso. Una storia che continua a evolversi, e che al Vinitaly 2026 trova un nuovo capitolo.

Per decenni il titolo di Operatore Tecnico Subacqueo è stato erroneamente considerato il punto d'arrivo della professione

# Subacquea industriale: "Il modello Sicilia" tra Bando FSE e standard internazionali

PALERMO - Con l'entrata in vigore della Legge Nazionale 9 del 2026 e la solidità della Legge Regionale Siciliana 07/2016, lo scenario della subacquea è radicalmente mutato. Il mercato non chiede più semplicemente "chi sa scendere sott'acqua", ma professionisti certificati capaci di operare in contesti industriali complessi, fuori e dentro gli ambiti portuali.

Il Centro Studi Cedefop, ente di formazione professionale di subacquea industriale che opera all'interno del porto di Palermo, da sempre avamposto della formazione normata, lancia un messaggio chiaro: «esiste una "giungla" di titoli dove nomi altisonanti come "Inshore OTS" o "Sommozzatore a 50 metri" spesso nascondono semplici abilitazioni portuali. Il rischio per l'allievo è quello di investire risorse in un titolo che, paradossalmente, lo "imprigiona" dentro le dighe foranee, impedendogli l'accesso ai grandi



cantieri offshore e alle piattaforme internazionali».

In questo contesto di rinnovamento, il Cedefop ha compiuto un passo decisivo partecipando al bando per la costituzione del Catalogo Regionale dell'Offerta Formativa (Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale). La proposta riguarda la realizzazione di

due progetti specifici per il corso base OTS.

L'iniziativa non è solo un'opportunità di finanziamento tramite il Fondo Sociale Europeo, ma il primo tassello di una strategia più ampia. Se i progetti saranno finanziati dopo il "click day", gli allievi siciliani potranno accedere a una formazione d'eccellenza che non termina con il semplice li-

bretto di iscrizione in Capitaneria. Grazie al Decreto dell'Assessorato al Lavoro del dicembre scorso, il Cedefop ha strutturato i percorsi in modo da permettere il riconoscimento dei crediti formativi. Questo significa che un allievo potrà completare il corso base OTS e, successivamente, proseguire senza interruzioni verso il livello Inshore professionale, accorciando i tempi e ottimizzando l'investimento formativo.

La vera linea di demarcazione tra il Cedefop e il resto dell'offerta formativa nazionale risiede nel Repertorio Telematico della Subacquea Industriale. Mentre molte scuole rilasciano attestati che servono unicamente all'iscrizione in Capitaneria (ambito portuale), i percorsi del Cedefop gli unici a garantire il rispetto rigoroso dei tempi di fondo e delle attività in acqua previsti dalla Legge 07/2016 e dagli standard internazionali IDSA (International Diving Schools Association).

## Guardia di finanza: lotta alla criminalità, il bilancio del 2025

ROMA - I numeri sono importanti: nella lotta al crimine organizzato, la Guardia di finanza nel 2025 ha condotto 1.351 indagini, con 7.442 soggetti coinvolti tra persone fisiche (5.568) e giuridiche (1.874). Per un efficace contrasto alle associazioni criminali di tipo mafioso, imprescindibile è l'aggressione delle ricchezze illecitamente accumulate attraverso la commissione di reati. Azione, questa, resa sempre più complessa dall'interposizione di soggetti terzi, apparentemente estranei all'associazione, ai quali vengono intestati fittiziamente beni e disponibilità finanziarie.

Nel 2025 il Corpo, attraverso mirate indagini patrimoniali e finanziarie e attività investigative, ha proposto all'Autorità Giudiziaria sequestri (in forma diretta, per equivalente e per sproporzione) per oltre 3,3 miliardi di euro. Pari a circa 1 miliardo e 600 milioni è, invece, il valore dei beni e delle disponibilità liquide complessivamente sequestrati e/o confiscati nell'anno. Ma l'azione della Guardia di finanza nello specifico settore non si concretizza solo in attività repressive, realizzate attraverso indagini di polizia giudiziaria. Fondamentale è, infatti, l'impegno del Corpo volto a prevenire l'infiltrazione criminale nel tessuto economico sano, a tutela degli imprenditori onesti e dell'economia italiana. In questo specifico ambito, circa 66 mila sono state le attività amministrative sia di accesso ai cantieri, sia funzionali al rilascio di documentazione antimafia. Pari a 29,6 milioni di euro è il valore complessivo dei compendi aziendali sottoposti alle misure di prevenzione di amministrazione o controllo giudiziario ex artt. 34 e 34 bis del D. Lgs. 159/2001.

Importanti anche i risultati nella lotta al narcotraffico: sono, infatti, oltre 33 le tonnellate di droga sequestrate dalla Guardia di finanza nel 2025 (principalmente cocaina, hashish e marijuana), con oltre 800 persone denunciate. L'impegno del Corpo in questo specifico settore non si è limitato, tuttavia, al sequestro di sostanze stupefacenti: l'obiettivo è disarticolare le organizzazioni criminali, privandole dei profitti derivanti dai traffici illeciti.

Nel 2025 sono stati sequestrati ai narcotrafficienti beni e disponibilità finanziarie per oltre 3,5 milioni di euro tra Reggio Calabria, Catania, Brescia e Trieste.

## Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con Palazzo Chigi sembrano allinearsi con Art contro le Autorità di Sistema Portuale

ROMA - Nuovo capitolo nella disputa - anche giudiziaria - che oppone tutte le Autorità di sistema portuale all'Art (Autorità di regolazione dei trasporti).

La memoria difensiva depositata dall'Avvocatura dello Stato al Tar del Piemonte risulta, infatti, presentata non solo per conto di Art, ma anche "in nome e per conto" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Presidenza del Consiglio. Un elemento che, almeno formalmente, colloca Mit e Palazzo Chigi sullo stesso fronte dell'Autorità di regolazione.

Una posizione che sembrerebbe coerente con l'impostazione centralista del Governo, confermata dal recente disegno di legge di riforma portuale che attribuisce ad Art un potere esplicito di vigilanza sulla regolarità delle concessioni e un accesso pieno alle informazioni sui ti-

toli in essere (art. 29). Tuttavia, la dinamica politica appare meno lineare.

Difficile immaginare che i presidenti delle Adsp ricorrenti abbiano agito senza un via libera informale da parte del Governo, o addirittura in contrasto con chi li ha appena nominati. Fonti vicine alle Autorità portuali sostengono che la delibera di Art impugnata tradirebbe lo spirito della riforma, attribuendo al Garante un ruolo più ampio di quanto previsto dalla legge.

Le stesse fonti riferiscono inoltre che il viceministro Edoardo Rixi avrebbe espresso pieno sostegno all'iniziativa delle Adsp.

Il condizionale resta necessario: Rixi non ha risposto alle richieste di chiarimento, giustificando il silenzio con motivi personali legati al lutto per la scomparsa di Umberto Bossi.

Nessuna spiegazione è arrivata neppure dal Mit o da Palazzo Chigi.

Una possibile lettura è che né il Ministero né la Presidenza del Consiglio abbiano fornito istruzioni puntuali all'Avvocatura, che avrebbe quindi assunto automaticamente la difesa anche per loro, come prassi, generando però una posizione potenzialmente opposta a quella reale delle due amministrazioni.

Il risultato è un evidente cortocircuito. Se Mit e Presidenza del Consiglio decidessero in udienza di chiarire la propria posizione e sfilarsi dal processo, non potrebbero comunque sostenere le Adsp: il Governo, a differenza delle Autorità portuali e di Art, non può rivolgersi a legali esterni e deve essere rappresentato esclusivamente dall'Avvocatura, che in questo caso difende già la controparte.

A questo scenario si aggiunge l'imbarazzo dei presidenti delle Adsp,

che rischiano di trovarsi in rotta di collisione con l'esecutivo che li ha appena insediati.

E non meno delicata è la posizione di Roberto Petri, presidente di Assopporti. L'associazione non si è ancora costituita formalmente in giudizio ad adiuvandum, ma ha annunciato l'intenzione di farlo e, pochi giorni fa, ha inviato ad Art una lettera dai toni particolarmente duri, resa nota da Shipping Italy.

La firma è proprio di Petri, figura politicamente vicina a Fratelli d'Italia in quanto già presidente esecutivo di Italimmobili, la società che gestisce gli immobili del partito. Una circostanza che lo pone ora in una posizione scomoda: l'associazione che guida si prepara a sostenere una linea potenzialmente contrapposta al Governo guidato da Giorgia Meloni, leader del suo stesso partito.

## Addio al Comandante Mimmo Florentino, figura storica della vecchia Tirrenia

NAPOLI - La comunità marittima saluta con profonda commozione il Comandante Mimmo Florentino (nella foto), figura storica della vecchia quanto storica compagnia di navigazione Tirrenia e punto di riferimento per generazioni di marittimi. Uomo di mare nel senso più pieno e nobile del termine, Florentino era stimato e amato da colleghi, equipaggi e da chiunque abbia avuto il privilegio di navigare sotto il suo comando. Appartenente a quella stagione irripetibile della navigazione italiana, il Comandante Florentino incarnava le qualità dei grandi professionisti del mare: rigore, competenza, fermezza e un'umanità discreta ma sempre

presente. La sua sola presenza sul ponte trasmetteva sicurezza; la sua parola, misurata e gentile, aveva il peso dell'esperienza e il calore di chi conosce il valore delle persone prima ancora delle manovre.

Oggi i colleghi lo ricordano come un comandante esemplare e un uomo perbene, leale compagno di viaggio, capace di creare attorno a sé un clima di fiducia e rispetto.

Gli amici ne custodiscono il sorriso, l'ironia sottile, la capacità di far sentire ogni membro dell'equipaggio parte di una stessa famiglia di bordo. La sua memoria continuerà a vivere nei racconti scambiati nei porti, nei turni di guardia, nelle cabine illumina-

nate all'alba. La direzione, la redazione e l'amministrazione di "L'Avvisatore marittimo" si uniscono al dolore della famiglia e degli affetti più cari, rendendo omaggio a un protagonista silenzioso ma fondamentale della nostra marineria. A lui va il nostro saluto riconoscente e affettuoso. Che il mare che ha amato e servito con onore gli sia lieve.

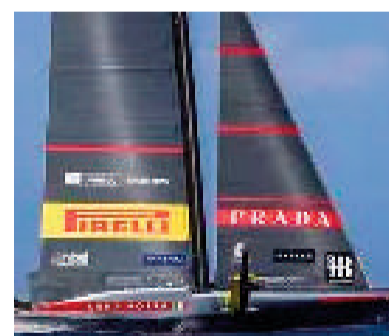
Buon vento, Comandante Florentino.



## VELA D'ALTURA: al via in Sardegna il countdown della regata preliminare dell'America's Cup

SASSARI - A due mesi dal via della prima Regata Preliminare del nuovo ciclo di America's Cup, i team sono nel pieno della preparazione: si definiscono gli equipaggi, si affinano gli assetti, si costruiscono i playbook tattici e si macinano ore in mare. L'obiettivo è conquistare ciò che nessun budget può garantire: il Momentum, quella spinta competitiva che fa la differenza quando il livello è altissimo.

La Sardegna, tra le mete turistiche più affascinanti d'Italia, farà da cornice a questo debutto. Acque trasparenti, natura selvaggia e un'identità forte e riconoscibile offriranno un palcoscenico unico alla Louis Vuitton 38th America's Cup Preliminary Regatta. Qui sport, paesaggio e tradizione si intrecciano, trasformando l'isola in un teatro naturale perfetto per accogliere l'evento velico più atteso dell'anno



Sottoscritto memorandum tecnico-operativo

## Accordo Guardia di finanza-Confindustria Nautica

ROMA - Lo scorso 20 marzo, presso la sede del Comando Generale della Guardia di finanza, il presidente di Confindustria Nautica, Piero Formenti e il Capo di Stato Maggiore del Corpo, Generale di Divisione Giuseppe Arbore, hanno sottoscritto un memorandum tecnico-operativo.

L'accordo istituisce un quadro stabile di collaborazione per la tutela e la promozione del settore nautico nazionale. La Guardia di finanza porta in dote il presidio economico-finanziario del mare: contrasto ai traffici illeciti, controlli sulla filiera, protezione del made

in Italy e della concorrenza leale. Confindustria Nautica rappresenta cantieri, accessoristi e service che fanno della nautica italiana un marchio riconosciuto nel mondo.

Insieme, le due parti vogliono tradurre questa complementarità in azioni concrete: più legalità per le imprese corrette, più fiducia per gli acquirenti, più attrattività per gli investitori, più sicurezza per i diportisti.

L'intesa prevede: attività di informazione e prevenzione, quali lo sviluppo di progetti interdisciplinari, guide di settore e campagne mirate a imprese e

consumatori; l'organizzazione e la partecipazione a saloni, convegni e workshop per diffondere standard di trasparenza e best practice; interventi congiunti in istituti tecnici, ITS e università per promuovere la cultura della legalità e l'orientamento professionale nella blue economy. «Mettiamo a sistema esperienza operativa e conoscenza della filiera - ha dichiarato il Gen. Arbore - Dove c'è legalità, crescono innovazione e occupazione». «Questo protocollo dà alle nostre aziende un interlocutore stabile e competente» ha aggiunto Formenti.

**Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.**  
Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



La Soluzioni e Servizi Aziendali srl, azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro, trasporto e confezionamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito al porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazione Nazionale

Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Aziendali srl  
Via Pantelleria, 102/A - Trapani  
Tel. 0923 563513  
soluzioniserviziambientali@gmail.com  
Autoparco e logistica:  
Via Marsala, 377 - Trapani  
Tel. 0923.1986004  
soluzioniprocedure@gmail.com



Autorità di Sistema Portuale  
del Mare di Sicilia Occidentale

Sul tavolo rotte, investimenti e sicurezza

## Il Corpo consolare di Palermo apre il dialogo con l'AdSP



**Incontro tra i consoli accreditati e il neo presidente Annalisa Tardino: focus su nuovi collegamenti esteri, semplificazioni operative e strategie per rafforzare il ruolo del porto**

PALERMO - Una delegazione del Corpo consolare di Palermo ha incontrato il neo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino (nella foto), per un confronto dedicato alle prospettive di sviluppo del sistema portuale e ai rapporti con i Paesi rappresentati dai consoli.

All'incontro erano presenti anche il direttore territoriale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Davide Miggiano, il capitano di vascello Michele Maltese, direttore marittimo della Sicilia occidentale, e il colonnello Danilo Persano, comandante del gruppo della Guardia di finanza di Palermo.

La delegazione consolare, guidata dal decano Antonio Di Fresco - console onorario della Repubblica di Corea per la Sicilia - era composta da numerosi rappresentanti esteri accreditati in città: Alessandro Palmigiano (Lituania), Davide Farina (Polonia), Federico Cosenz (Lussemburgo), Carolina Castellucci (Danimarca), Rosalia Calamita (Brasile), Marco Castagnetta (Lettonia), Annibale Chiriaco (Cile), Massimo Motisi (Regno degli Eswatini), Francesco Campagna (Ghana), Ferdinando Veneziani (Costa d'Avorio), Benedetto Caramanna (Spagna), Dario Ferrante (Irlanda), Antonio Tito (Burkina Faso), Claudio Gallina (Portogallo), Hartwig Chris Nollet (Belgio) e Helga Rauscher Omodei (Austria).

Annalisa Tardino ha espresso apprezzamento per la visita e la piena disponibilità dell'Autorità portuale a costruire un percorso di collaborazione stabile con il Corpo consolare. Dopo una presentazione delle attività consolari da parte del decano Di Fresco, i rappresentanti dei vari Paesi hanno illustrato esigenze, criticità e opportunità legate ai rapporti commerciali e logistici con la Sicilia.

Tra i temi centrali è emersa la necessità di migliorare alcune rotte marittime e i collegamenti commerciali. È stato citato, ad esempio, il caso delle navi provenienti dalla Corea con veicoli destinati al Sud Italia, che oggi approdano prioritariamente nei porti del Centro-Nord. Altre delegazioni hanno sottolineato l'importanza di attivare collegamenti diretti con Paesi come il Burkina Faso, da cui proviene una quota significativa di prodotti agricoli destinati al mercato europeo.

Nel corso del confronto è stata inoltre avanzata la proposta di destinare specifiche aree portuali all'assemblaggio di componenti industriali, un'opportunità che - in sinergia con l'Agenzia delle Dogane - potrebbe attrarre investimenti e generare vantaggi fiscali.

Sono state segnalate anche alcune criticità operative, come le difficoltà incontrate da turisti stranieri che, smarrito il documento di identità, devono imbarcarsi su navi. Le autorità presenti hanno assicurato un approfondimento per individuare possibili soluzioni procedurali.

È stato infine richiamato il tema dei controlli sui traffici internazionali, con particolare attenzione al fenomeno della spedizione di rifiuti tecnologici verso alcuni Paesi africani.

L'incontro ha rappresentato un momento di confronto ad ampio raggio, confermando il ruolo strategico del porto di Palermo e dell'intero sistema portuale siciliano come snodo delle relazioni economiche, commerciali e culturali tra la Sicilia e i Paesi rappresentati dal Corpo consolare.

L'alto funzionario dell'Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale presente all'appuntamento nazionale e internazionale di riferimento per i trasporti

## VERONA, IL PRESIDENTE ANNALISA TARDINO A LETEXPO: «IL PONTE NON È SOLO UN'INFRASTRUTTURA NAZIONALE»

VERONA - L'appena nominata presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, è intervenuta a LetExpo, appuntamento nazionale e internazionale di riferimento per i trasporti con attenzione alle attuali dinamiche geopolitiche e alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, organizzato da Alis Service, in collaborazione con Veronafiere.

Titolo del panel, al quale hanno partecipato anche altri presidenti di AdSP, "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale".

«La Sicilia - ha spiegato Annalisa Tardino - possiede tre elementi che pochi territori europei hanno contemporaneamente: posizione geografica centrale nel Mediterraneo, un sistema portuale già rilevante e un forte traffico Ro-Ro consolidato. La vera sfida non è la posizione, ma l'integrazione infrastrutturale: collegamenti ferroviari efficienti, retroporti e piattaforme logistiche. Se questi elementi verranno sviluppati, la Sicilia potrà diventare una piattaforma logistica euro-mediterranea di grande rilevanza».

«Quando si discute del Ponte sullo Stretto di Messina - ha proseguito la Tardino - il confronto pubblico finisce spesso per concentrarsi su argomentazioni emotive o su posizioni legate a interessi locali. Esiste, però, una prospettiva diversa, che troppo frequentemente viene trascurata: quella europea. Il Ponte, infatti, non rappresenta soltanto una grande infrastruttura nazionale, ma costituisce anche una componente strutturale della Rete Trans-Europea dei Trasporti (TEN-T), un progetto strategico volto a rafforzare i collegamenti tra le regioni europee e a renderle più competitive, sostenibili e integrate. Le reti TEN-T costituiscono la vera ossatura dei collegamenti continentali: un sistema integrato composto da



ferrovie, porti, strade, nodi logistici e aeroporti progettato per consentire la circolazione continua di merci e persone in tutta l'Unione, da nord a sud e da est a ovest. In questo contesto l'Italia, grazie alla sua posizione centrale nel Mediterraneo, riveste un ruolo strategico. Tuttavia, è nel Mezzogiorno che si gioca la partita decisiva: senza un collegamento stabile tra la Sicilia e la Penisola, l'intero progetto europeo rimane incompleto. Naturalmente, come per tutte le grandi opere infrastrutturali, il valore del Ponte dipenderà dalla sua integrazione con il resto del sistema dei trasporti. Senza il potenziamento della rete ferroviaria e delle infrastrutture logistiche dell'isola, il rischio sarebbe quello di avere un'opera isolata. Se, invece, verrà inserito in una strategia più ampia di sviluppo delle infrastrutture del Mezzogiorno, il Ponte potrà rappresentare un elemento di riequilibrio territoriale e di rafforzamento della competitività logistica del Paese».

Secondo Ticketcrociere "improbabile un ritorno alla piena operatività prima del 2027"

## Crociere nel Golfo, stop di almeno due anni

A causa del conflitto, l'instabilità geopolitica frena la crescita del Medio Oriente con conseguente crollo della domanda. E le compagnie spostano gli approdi altrove

GENOVA - Il mercato crocieristico in Medio Oriente si avvia verso una sospensione di almeno due anni, secondo l'analisi di Ticketcrociere, che registra un calo significativo della domanda nel Golfo e un crescente spostamento dell'interesse verso le rotte oltreoceano.

Un trend che riflette l'incertezza geopolitica dell'area e un mutamento profondo nella percezione della sicurezza da parte dei viaggiatori.

L'apertura dell'Arabia Saudita al turismo nel 2021, sostenuta dal piano Vision 2030, aveva alimentato aspettative elevate: l'obiettivo era trasformare il Mar Rosso e il Golfo Persico in un'alternativa competitiva ai Caraibi per il mercato europeo. Le prime stagioni avevano confermato il potenziale, con il debutto di MSC Bellissima a Gedda e l'inserimento di scali regolari in Qatar, Oman ed Emirati da parte di operatori come Costa Crociere e Norwegian Cruise Line. La combinazione tra tariffe vantaggiose e relativa vicinanza geogra-

fica aveva favorito una crescita rapida, ma i segnali di rallentamento erano già visibili prima dell'acuirsi delle tensioni regionali.

I dati raccolti da Ticketcrociere mostrano un calo costante dell'interesse da parte dei turisti italiani: dai 1.100 passeggeri del 2023 si scenderà ai 576 previsti per il 2025. Una dinamica confermata anche a livello internazionale: secondo Clia, nel 2024 i porti medio-orientali hanno registrato una contrazione del 3,9% dei passeggeri movimentati.

Nello stesso periodo, i Caraibi hanno consolidato il proprio primato commerciale, nonostante costi mediamente più elevati. All'inizio del 2026, la domanda per le rotte caraibiche ha superato in modo netto quella per la Penisola Arabica, un divario che gli analisti ritengono destinato a stabilizzarsi. Per Matteo Lorusso, direttore generale di Ticketcrociere, il fattore sicurezza rappresenta oggi la variabile decisiva sia per le scelte dei turisti sia per le strategie degli armatori. La programmazione delle

compagnie richiede infatti cicli pluriennali: una volta riposizionate le navi verso aree più stabili, il ritorno su rotte abbandonate non può avvenire nel breve periodo.

Esempi come il trasferimento di MSC World Europa nelle Antille o la decisione di Costa Crociere di puntare su Canarie e Madeira confermano che il ripristino della piena operatività richiede almeno ventiquattro mesi.

Il quadro attuale resta segnato da cancellazioni e complessità logistiche. Alcuni operatori gestiscono il fermo di diverse unità nei porti di Dubai e Abu Dhabi, con ripercussioni sulle stagioni mediterranee. La compagnia saudita Aroya Cruises ha già sospeso le attività nel Golfo Persico, mentre Cruise Saudi prevede un ritorno alla normalità non prima del 2027.

Nonostante gli ingenti investimenti in infrastrutture e promozione, il futuro turistico della regione rimane subordinato al recupero di una stabilità politica che, al momento, appare ancora lontana.

unicef  
for every child



Sicily  
Port  
Informer

L'Avvisatore  
marittimo



L'edizione  
a colori on line  
dell'Avvisatore  
marittimo  
all'indirizzo:  
avvisatore.com

## La "Costituzione della Repubblica italiana"

In ogni numero del giornale, in questa pagina pubblichiamo gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, risultanti dal testo vigente pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947, con tutte le modificazioni introdotte dalle successive leggi costituzionali, ultima delle quali la n.1 dell'1 febbraio 2022. La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto da Enrico De Nicola come sede provvisoria del Capo dello Stato nel periodo che va dal referendum tra Monarchia e Repubblica del 2 giugno 1946 alla promulgazione della Carta Costituzionale. «L'ho letta attentamente! Possiamo firmare con sicura coscienza» disse Enrico De Nicola prima di apporre la firma.

### Art. 128. Abrogato (\*)

#### NOTE:

(\*) L'art. 128 è stato abrogato dall'art. 9, comma 2, della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3. Il testo originario dell'articolo era il seguente: «Le Province e i Comuni sono enti autonomi nell'ambito dei principi fissati da leggi generali della Repubblica, che ne determinano le funzioni».

### Art. 129. Abrogato (\*)

#### NOTE:

(\*) L'art. 129 è stato abrogato dall'art. 9, comma 2, della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3. Il testo originario dell'articolo era il seguente: «Le Province e i Comuni sono anche circoscrizioni di decentramento statale e regionale. Le circoscrizioni provinciali possono essere suddivise in circondari con funzioni esclusivamente amministrative per un ulteriore decentramento.»

### Art. 130. Abrogato (\*)

#### NOTE:

(\*) L'art. 130 è stato abrogato dall'art. 9, comma 2, della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3. Il testo originario dell'articolo era il seguente: «Un organo della Regione, costituito nei modi stabiliti da legge della Repubblica, esercita, anche in forma decentrata, il controllo di legittimità sugli atti delle Province, dei Comuni e degli altri enti locali. In casi determinati dalla legge può essere esercitato il controllo di merito, nella forma di richiesta motivata agli enti deliberanti di riesaminare la loro deliberazione.»

48- Continua)

È il tema guida della 52ª edizione del Festival della Valle d'Itria in programma a Martina Franca

## Dal 14 luglio: "Mediterraneo, crocevia di civiltà"

MARTINA FRANCA (TA) - Dal 14 luglio al 2 agosto 2026 Martina Franca e alcuni luoghi simbolo della Puglia ospiteranno la 52ª edizione del Festival della Valle d'Itria, organizzato dalla Fondazione Paolo Grassi e diretto, per il secondo anno consecutivo, dalla compositrice e direttrice artistica Silvia Colasanti. Il filo rosso dell'edizione 2026 è il Mediterraneo: mare di miti e di incontri, spazio di scambi e di frontiere, teatro di civiltà e di migrazioni.

Colasanti descrive così l'orientamento artistico del programma: «La musica è una lente che ci permette di leggere il presente. Per questo ho proseguito il percorso avviato lo scorso anno, costruendo un viaggio che attraversa il repertorio dal Settecento alla contemporaneità. Il Mediterraneo, ponte naturale tra continenti, è stato culla di dei ed eroi, ma anche luogo di partenze, approdi, speranze e paure. Il Festival vuole riflettere su questa complessità, su questa ricchezza umana e culturale».

Una visione condivisa dal presidente della Fondazione, Michele Punzi, che sottolinea come il Festival debba essere «non solo un insieme di spettacoli, ma un'occasione di crescita per il territorio e per chi lo vive».

La 52ª edizione, spiega, rimane fedele alla tradizione di proposte non convenzionali, ma guarda con attenzione alle tematiche sociali e alla necessità di coinvolgere nuovi pubblici. «Martina Franca è pronta ad accogliere chi vorrà lasciarsi sorprendere da una programmazione mai scontata».

Il Mediterraneo secondo Marco Baliani: un nuovo progetto per il Festival. Accanto alle tre produzioni liriche in cartellone, il Festival presenta un progetto originale affidato a Marco Baliani, autore, attore e regista tra i più significativi del teatro di ricerca e d'impegno civile.

Lo spettacolo, intitolato Vennero da ogni dove, andrà in scena dalle ore 21 il 20 e 21 luglio nel Chiostro di San Domenico.

Sul palco, insieme a Baliani, la voce versatile di Vincenzo Capezzuto, accompagnato da Luciano Orologi (sax), Giancarlo Bianchetti (chitarra classica) e Marco Forti (contrabbasso).

Musica, canzoni e narrazione si intrecciano in un racconto che esplora il viaggio per mare nelle sue molteplici forme: transito, fuga, ricerca di un approdo possibile. Un affresco poetico e civile che restituisce al Mediterraneo la sua dimensione più profonda: luogo di destini che si incrociano.

## I dati dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale

# Ispra, nel 2025 risorse idriche in calo rispetto all'anno precedente

ROMA - Nel 2025, le precipitazioni totali in Italia sono state pari a 963,4 mm (circa 291 miliardi di m³), in calo di circa il 9% rispetto al 2024, un anno particolarmente piovoso. Il 2025 fa però segnare un lieve aumento del 2% rispetto alla precipitazione media annua del periodo 1991/2020, ultimo trentennio climatologico, che ammonta a circa 285 miliardi di metri cubi.

Sempre lo scorso anno, la risorsa idrica rinnovabile, vale a dire la quantità di precipitazioni al netto della perdita per evapotraspirazione, stimata in circa 128 miliardi di m³, risulta in calo rispetto alle medie storiche, è stata inferiore di oltre il 7% rispetto alla media annua di lungo periodo (circa 138 miliardi di m³), del 4% rispetto alla media dell'ultimo trentennio climatologico e di circa il 19% rispetto al 2024. L'attuale aggiornamento del bilancio idrologico continua quindi a confermare la tendenza negativa osservata dal 1951 ad oggi, riferita in particolare alla disponibilità di risorsa idrica rinnovabile a livello nazionale.

Questo, in sintesi, il quadro complessivo che emerge dalle valutazioni prodotte dall'Ispra attraverso il modello BIGBANG, che fornisce le stime delle componenti del bilancio idrologico nazionale, il quadro quantitativo della risorsa idrica e, più in generale, la situazione idrologica nel 2025, analizzando le tendenze e gli scostamenti rispetto ai valori medi del lungo periodo 1951/2025 e del trentennio climatologico 1991/2020. Il dettaglio delle valutazioni sarà presentato il prossimo 24 marzo nel corso del Workshop "Bilancio idrologico e disponibilità di risorsa idrica: aggiornamento 2025, previsioni stagionali e proiezioni climatiche", organizzato dall'Ispra in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua.

«Di fronte ai dati che abbiamo davanti - riferisce Maria Alessandra Gallone, presidente ISPRA e SNPA - non si può né rimandare né rassegnarsi, occorre agire in maniera propositiva e lungimirante: il tema dell'acqua è una priorità nazionale che Ispra contribuirà a far conoscere attraverso il proprio sistema scientifico, per rafforzare sempre più la cultura della gestione della risorsa idrica ed essere a fianco delle istituzioni e dei territori. È fondamentale informare su come ridurre gli sprechi, promuovere una cultura dell'utilizzo sostenibile dell'acqua, del riutilizzo delle acque reflue. La missione di Ispra e del suo patrimonio umano di scienziati e tecnologi è quello della prevenzione attraverso i sistemi di monitoraggio per aiutare a proteggere ciò che abbiamo e a progettare, con determinazione. I dati parlano chiaro e rappresentano una base solida per orientare le scelte in questa direzione».

Il mese di marzo dello scorso anno è stato il più piovoso (114,3 mm), con un'anomalia positiva del +48% rispetto al valore medio relativo al lungo periodo 1951/2025 (77,3 mm), seguito da novembre (poco più di 95 mm), normalmente tra i mesi più piovosi, che ha però fatto registrare un -20% rispetto alla media di lungo periodo. I mesi di luglio e agosto, generalmente i meno piovosi a livello nazionale, hanno invece fatto registrare un surplus di precipitazione, rispettivamente del 35% e del 42%, rispetto alle medie di lungo periodo.

A livello distrettuale, i deficit maggiori rispetto all'ultimo trentennio climatologico, si sono avuti nei Distretti dell'Appennino Meridionale (-10% di precipitazioni e -21% di risorsa idrica) e dell'Appennino Centrale (-7% di precipitazioni e -30% di risorsa idrica). Nei Distretti di Sardegna e Sicilia la risorsa idrica è diminuita registrando rispettivamente un deficit rispettivamente del -12% e -13%. Nei territori del Centro-Sud e delle Isole maggiori sono continuate condizioni di siccità, anche se meno gravose degli anni precedenti, con conseguenti problemi legati alla severità idrica e quindi al soddisfacimento della domanda di acqua per le esigenze umane ed ecologiche.

Gestire in modo sostenibile l'acqua, una risorsa preziosa quanto vulnerabile, pone la necessità di un monitoraggio continuo e sistematico e di analisi della distribuzione spaziale e temporale, in grado di fornire un quadro tempestivo e completo della sua disponibilità attuale e futura in chiave previsionale. Basi conoscitive adeguate sono infatti fondamentali per orientare in maniera efficace ed efficiente le politiche gestionali sulla risorsa idrica e tutelare gli ecosistemi e i relativi servizi che da essa dipendono. Il modello Ispra di bilancio idrologico nazionale si colloca proprio tra gli strumenti che forniscono supporto decisionale. Il modello Big-Bang non solo fornisce elementi informativi utili e affidabili per l'individuazione delle criticità sull'intero territorio nazionale, ma si configura come strumento conoscitivo a supporto della definizione di misure di prevenzione e adattamento, necessarie per la gestione sostenibile di una risorsa preziosa in un contesto in continua evoluzione anche per effetto dei cambiamenti climatici.



**A TUTTI GLI OPERATORI INTERESSATI**  
**"L'Avvisatore Marittimo" offre la possibilità di pubblicare gratuitamente i propri comunicati e di promuovere, a costi estremamente contenuti, spazi pubblicitari di diverse misure. Un servizio pensato per favorire l'informazione e la visibilità del comparto marittimo. Per info: tel. 091 8397099 - mob. 393 4940488**

## Compagnia Lavoratori Portuali Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo  
 Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone  
 Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581  
 Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo



Porto di Palermo  
 via Francesco Crispi - Banchina Puntone  
 Tel. 091 361060/61 - Fax 091 361581  
 Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle



Regione siciliana  
**Centro Studi C.E.DI FO.P.**  
 Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo  
 Attestato valido per l'iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto



Full Member - Diver Training n. FF 24 - Centro accreditato dalla Regione Siciliana CIR AC 4847 - Socio ITKAM Camera di Commercio Italiana per la Germania

Sede operativa: Molo Sannuzzo - Porto di Palermo  
 091.426935 338.3756051 - cedifop@cedifop.it - www.cedifop.it

ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE PRENOTA SU [www.libertylines.it](http://www.libertylines.it)

CALL CENTER +39 0923 873813 [callcenter@libertylines.it](mailto:callcenter@libertylines.it)

**LIBERTYlines**  
 COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE